



Denominazione	Diritto dell'Ambiente e della Sicurezza sul lavoro (Sicurezza dei luoghi di Lavoro e tutela dell'Ambiente) – CdS LMG
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-04/A - Diritto del lavoro
Anno di corso e semestre di erogazione	4/5° anno (insegnamento a scelta)
Lingua di insegnamento	italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita	48
Docente	Prof. Avv. Pierfrancesco Zecca
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenza dei principi generali in tema di sicurezza sul lavoro e dei luoghi di lavoro e ricognizione del quadro regolativo essenziale con particolare attenzione alla stratificazione normativa che evidenzia una trasformazione dell'originaria obbligazione datoriale di sicurezza in un diritto individuale assoluto del lavoratore e in un interesse della collettività che prima apre al protagonismo delle rappresentanze dei lavoratori, poi al successivo intervento in materia di salute non solo degli organismi associativi dei lavoratori, ma anche delle espressioni delle autonomie istituzionalizzate in tema di sicurezza sul lavoro, anche in ottica "eco-sostenibile" a presidio della tutela ambientale. - Capacità di comprendere come la vicenda ordinamentale saldi progressivamente nel tempo tutele nei rapporti tra privati e tutele assolute affidate alla garanzia prevenzione e giurisdizionale (penale, civile e amministrativa). Infatti l'orientamento delle tutele si svolge da una iniziale prospettiva oggettiva privata ad una prospettiva soggettiva e partecipativa dei lavoratori, delle rappresentanze Sindacali, degli utenti finali, della collettività che inevitabilmente è destinataria degli esiti del conflitto tra lavoro e salubrità ambientale, tra salvaguardia dell'occupazione e tutela dell'ambiente industrializzato. - La connessione ordinamentale del diritto interno nazionale col diritto europeo impone ulteriori riflessioni circa questo intreccio di regole che inclina verso il rischio di un difficile raggiungimento della certezza del diritto e della effettività delle tutele



	in un sistema nel quale devono convivere in un delicato equilibrio i valori fondamentali e diritti costituzionalmente garantiti (diritto del/al lavoro e tutela dell'ambiente), e le esigenze produttive dove scelte socio-politiche nei diversi stati membri Europei se per un verso mirano al raggiungimento di questi equilibri per altro verso rischiano di subire il confronto con quei paesi dove queste tutele sono sostanzialmente ancora semi sconosciute. - Comprensione e analisi dell'attuale quadro di scoordinamento e di incapacità a trovare soluzioni per vertenze generali (ambiente di vita e di lavoro) come quella di Taranto, conferma, ove occorra, questa valutazione che apre a un auspicio di razionalizzazione, e di reductio a unità, dell'intera disciplina del diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nell'ambiente – non solo – di lavoro.
Programma	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE) • Le Fonti - L'evoluzione storica del diritto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro; l'intreccio ordinamentale nei rapporti tra privati e le tutele assolute affidate alla garanzia prevenzionale e giurisdizionale (penale, civile e amministrativa). • Il Diritto alla salute del Lavoratore - La salute come diritto assoluto dell'individuo e dunque del lavoratore e come interesse della Collettività e dunque dell'Ambiente. • Il Rapporto tra sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente - La sicurezza sul lavoro, la tutela della salute, la libertà imprenditoriale, limiti al profitto e la tutela dell'Ambiente, esigenze di vita e di lavoro, tutela della Collettività e dell'ambiente. • Focus sul caso dell'ILVA di Taranto - L'effettività delle tutele nell'ambito del difficile bilanciamento tra diritti di rango costituzionale: salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell'ambiente • Focus sulle eventuali novità normative in materia - La riforma Costituzionale in materia di Tutela Ambientale
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni: durante le lezioni teoriche verrà trattato il programma di insegnamento; le esercitazioni avranno ad oggetto, attraverso l'analisi dei casi nazionali più emblematici con espresso richiamo agli interventi normativi e giurisprudenziali, l'approfondimento di singoli istituti con la partecipazione attiva degli studenti. Durante tutto l'anno accademico



	verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame finale è svolto in forma orale, prevede almeno 6 domande ed ha una durata media ricompresa tra i 25 ed i 40 minuti anche in relazione alla fluidità di dialogo e alla capacità di esposizione dello studente. La prima domanda è volta solitamente a verificare la conoscenza da parte dello studente delle principali norme che regolano la materia mentre le successive sono solitamente volte a verificare il grado di comprensione della materia anche mediante il riferimento a casi concreti che saranno sottoposti allo studente al fine di valutare la capacità di comprensione e risoluzione della questione e l'utilizzo delle nozioni acquisite. Costituiranno criteri di valutazione dell'apprendimento dello studente anche la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico. Durante il corso potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali o esercitazioni scritte, con funzione riassuntiva e riepilogativa di determinate aree argomentative, senza che tali prove possano influire sulla valutazione finale dello studente.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La misurazione dell'apprendimento consiste nell'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ai fini dell'attribuzione del voto finale saranno presi in considerazione i seguenti elementi con le rispettive percentuali: 1. Conoscenze e competenze acquisite 40%; 2. Capacità di analisi e di sintesi 20%; 3. Capacità di individuazione ed applicazione della normativa e dell'istituto giuridico al caso concreto 10%; 4. Chiarezza espositiva 15%; 5. Proprietà del linguaggio tecnico-giuridico 15%
Propedeuticità	Diritto privato 1; Diritto privato 2
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Testi di riferimento •P. Zecca, La insicurezza sul lavoro, Cacucci Editore, ultima edizione. •P. Zecca, dispense. •Supporto giurisprudenziale, Casi Ilva, Tyssenkrupp, Seveso. •Supporto documentale alluvione Emilia Romagna 2023 Codice: •P. Zecca, Codice per il Lavoro, Universitas Studiorum, ultima edizione